



## Sosteniamo Evelyne sul camino della guarigione.

Evelyne vive in Germania quando, a 31 anni, scopre di avere la lebbra.

A quel punto precipita in un abisso. Lo sconforto. La confusione. Ma come é possibile? Perché?

Evelyne é sommersa di domande, mentre i segni della malattia si fanno sempre più visibili e dolorosi sul suo corpo.

Evelyne é cresciuta a Bahia in Brasile, ma non aveva mai sentito parlare di questa malattia. É sua madre che, dopo aver visto un programma in tv, inizia a parlargliene.

Dopo lo shock iniziale, Evelyne deve affrontare l'incredulità dei medici, la paura dei servizi sociali, la forte resistenza dell'amministrazione tedesca che non vuole entrare in materia su una malattia che si suppone sia stata debellata da tantissimo tempo.

Sostenuta da suo marito e dai suoi famigliari, Evelyne riesce, anche se con difficoltà, a coinvolgere la sua assicu-

razione nelle cure mediche e soprattutto a ottenere sostegno durante la riabilitazione. Infatti, se da un lato la malattia e il contagio possono essere bloccati, le tracce che restano sul corpo del malato lo perseguitano tutta la vita: le zone diventate irrevocabilmente insensibili, possono provocare improvvisi dolori lancinanti, paralisi parziali, con gravi conseguenze sul sistema nervoso...

Oggi Evelyne ha appena terminato gli studi in ricerca di fondi e lavora in una ONG. E, cosa ancora più importante, ha appena finito di scrivere un libro che parla della sua incredibile esperienza.

"Era importante che condividessi quello che avevo vissuto. É un modo per aiutarmi a esorcizzare il mio dolore, un modo per cacciarlo. É anche importante il fatto di poter far conoscere agli altri le mie sofferenze, di sapere di non essere sola. Questo mi permette di andare avanti."

"Le persone che hanno potuto leggere il mio libro, sono rimaste sorprese di sapere che questa malattia esiste ancora tutt'oggi. Inoltre non avevano nessuna idea riguardo ai sintomi e alle conseguenze della malattia. Io devo costantemente fare estrema attenzione a non ferire le zone diventate insensibili. Devo prendere molta cura della mia pelle, dei miei occhi, dei miei muscoli." Al di là delle sofferenze fisiche, Evelyne

deve imparare a convivere anche con lo sguardo degli altri, le domande, persino il loro disgusto a volte. "Prima, quando la gente mi domandava perché portassi sempre degli occhiali scuri, rispondevo di avere la lebbra. Ma poi le spiegazioni diventavano interminabili, ora invece ne parlo solo con i parenti e amici stretti." La cosa più difficile per Evelyne é "affrontare l'ignoranza degli altri, specialmente dei medici".

"E' essenziale che questa malattia sia conosciuta il più possibile e che le persone colpite da esse possano beneficiare della riabilitazione fisica, psichica e sociale. Ci si sente talmente soli. In Germania ho stata accompagnata adeguatamente e ho avuto un supporto psicologico. Ma non oso pensare come avrei vissuto tutto questo se fossi stata in Brasile. Spero che l'uscita del libro possa costituire una tappa in questo lungo percorso."

La Fondazione **CIOMAL** desidera sostenere Evelyne in questo suo cammino. I primi **1'000.- CHF** raccolti saranno destinati alla pubblicazione del libro.

Grazie per il suo sostegno.



CIOMAL

28 A, ch. du Petit-Saconnex  
CH - 1209 GINEVRA  
TEL +41 (0)22 733 22 52  
FAX +41 (0)22 734 00 60  
www.ciomal.ch - info@ciomal.ch

LOTTA CONTRO LA  
LEBBRA



Il CIOMAL è certificato dal ZEWO



CIOMAL

28 A, ch. du Petit-Saconnex  
CH - 1209 GINEVRA  
TEL +41 (0)22 733 22 52  
FAX +41 (0)22 734 00 60  
www.ciomal.ch - info@ciomal.ch

Per i vostri pagamenti per posta  
CCP 12-13717-1

